

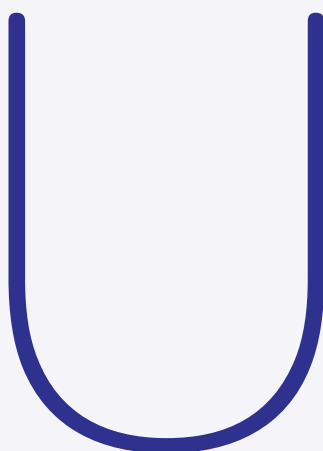
CURTIS

da Roma

GUARDA IL MEDITERRANEO



George Kahale III, numero uno globale dello studio americano, spiega a *MAG* le ragioni che lo hanno spinto a investire nella Capitale: «Il nostro obiettivo è quello di rafforzare la nostra immagine come law firm leader internazionale, non per dimensioni, ma per qualità»



na nuova sede, quattro nuovi soci più altri due counsel. Lo studio Curtis Mallet-Prevost Colt & Mosle nell'ultimo anno e mezzo ha investito con decisione sull'Italia. La nuova sede è quella di Roma. Aperta a fine 2014 e inaugurata nei giorni scorsi con un party esclusivo che ha visto, tra gli altri, la partecipazione dell'ambasciatore americano in Italia



George Kahale III

John R. Philips, di **Andrea Montanino**, direttore del global business and economics program dell'Atlantic council, nonché di **Giampiero Massolo**, presidente di Fincantieri.

Quella di Roma è la 17esima sede dello studio nel mondo.

Non semplicemente una bandierina in più nello scacchiere del mercato globale della consulenza legale, ma un avamposto strategico che fa sì che la presenza italiana di Curtis rifletta sempre più fedelmente le caratteristiche dell'attività internazionale della law firm. È questa la lettura che **George Kahale**

III, numero uno globale dello

studio, dà in questa intervista esclusiva concessa a *MAG* in occasione delle celebrazioni per l'apertura di Roma.

«Siamo sempre stati interessati a Roma, ma stavamo

aspettando di trovare il momento più adeguato», dice Kahale. Quel momento è arrivato a novembre 2014 quando lo studio guidato in Italia da **Galileo Pozzoli** ha aperto la partnership ad **Alfonso de Marco** e **Sergio Esposito Faber**, coi quali ha avviato la costruzione della propria presenza

capitolina. Un lavoro che è proseguito con costanza nei mesi successivi quando sono arrivati in squadra anche i soci **Dino Dima** e **Daniela Sabelli** e i counsel **Carmine Gravina** e **Franco Caccioppoli**.

In meno di due anni il numero totale dei professionisti dello studio (esclusi i trainee) è passato da 16 a 24 (+50%).

311

Il numero
complessivo
di professionisti
dello studio

106

Sono i partner
a livello globale

Dopo anni passati a Milano, perché Roma?

Milano è una delle nostre sedi di maggiore successo, soprattutto grazie alla leadership dell'avvocato Galileo Pozzoli. In Italia siamo riconosciuti come uno studio legale all'avanguardia, nel campo

dell'arbitrato internazionale e dell'oil & gas, due settori strategici e di grande forza al livello mondiale.

2

Le sedi italiane (Milano e Roma)

L'apertura a Roma riflette la volontà di espandere la vostra attività in altri settori?

Abbiamo voluto espanderci in altri settori per riflettere la nostra attività

internazionale, come ad esempio in investment management, immobiliare, finance & infrastructure, e siamo riusciti ad affermarci in questi ambiti grazie al lavoro e all'expertise dei nostri professionisti.

La sede di Milano non era sufficiente per coprire tutti i settori?

In certe realtà e in certi mercati mondiali, si richiede un solo studio internazionale per Paese. In Francia, per esempio, non avrebbe senso avere altri studi oltre a quello parigino. Lo stesso vale per la Gran Bretagna, dove la nostra presenza a Londra è più che sufficiente. Ovviamente anche in questi Paesi ci sono altre città di rilevanza, ma le nostre opportunità come studio legale internazionale rimangono radicate alle città citate.

4

I nuovi soci entrati in Italia tra fine 2014 e luglio 2016

Sono considerazioni che valgono solo per l'Europa?

Anche negli Stati Uniti uno studio legale ha bisogno di avere delle radici, in primo luogo a New York e poi a Washington, ma non necessariamente a Chicago o ad Atlanta.

In Italia invece...

In Italia, Milano e Roma sono i poli più importanti per noi. Siamo sempre stati interessati a Roma, ma stavamo aspettando di trovare il momento più adeguato. L'occasione si è presentata grazie all'aiuto di Alfonso de Marco e Sergio Esposito Farber. Ora, dopo l'arrivo di Dino Dima e Daniela Sabelli abbiamo due uffici importanti, che uniscono le forze per creare una sola unità, sotto la leadership dell'avvocato Pozzoli.

«Milano e Roma sono entrambe sedi compatte, di alta qualità e con una visione internazionale che corrisponde al nostro profilo in altre città d'importanza mondiale»

Cosa si attende da questa espansione?

Il nostro obiettivo è quello di rafforzare la nostra immagine come studio leader internazionale, non per le sue dimensioni, ma per la sua qualità. Milano e Roma rientrano perfettamente nel nostro piano perché sono entrambe sedi compatte, di alta qualità e con una visione internazionale che corrisponde al nostro profilo in altre città d'importanza mondiale.



7

I milioni di fatturato in Italia nel 2014 (ultimo dato disponibile)

Ritiene che l'Italia, per uno studio internazionale come il suo, possa funzionare da hub per il Mediterraneo e l'Africa?

Sì, questo spiega in parte perché ci siamo estesi verso Roma. Abbiamo importanti clienti per i quali sia Milano che Roma sono importanti. Tra questi: Sonatrach e National Oil Corporation of Libia.

Il fatto di esser parte di una struttura internazionale, quali vantaggi offre oggi agli avvocati?

Gli avvocati sono attirati da Curtis, non solo perché svolgiamo un lavoro interessante, ma anche grazie al nostro stile. La maggior parte della nostra practice mondiale è transfrontaliera, il che significa che almeno due delle nostre sedi vengono coinvolte nel lavoro.

Con quali effetti?

Questo certamente promuove l'integrazione fra le sedi e lo stesso approccio che i nostri clienti internazionali possono sempre riconoscere. La condivisione delle esperienze e del lavoro attraverso gli uffici ci permette di competere efficacemente con i maggiori studi internazionali. In questo modo riusciamo a far coesistere l'ambiente di uno studio di medie dimensioni e il tocco umano di ogni singolo professionista con la forza di una grande realtà internazionale. Questa dote ci rende attraenti agli occhi dei grandi talenti che cercano questa precisa combinazione. 🌐

151,5

I milioni di ricavi a livello globale secondo *American Lawyer*
